

L'Alleanza Territorio e Biodiversità

Chi siamo Il 16 Aprile 2014 nasce l'Alleanza Territorio e Biodiversità, grazie alla volontà di alcune associazioni già presenti sul territorio, desiderose di lavorare insieme per la protezione e valorizzazione del territorio e della biodiversità.

L'Alleanza promuove attivamente la tutela della natura, del paesaggio e del territorio del Sottoceneri attraverso la promozione e la realizzazione di progetti concreti, l'informazione, la sensibilizzazione, lo sviluppo e il consolidamento di una rete di partner attivi nel settore.

Inoltre, l'Associazione può promuovere progetti e collaborazioni anche nella parte italiana dell'area di riferimento (www.panda.org/alps). Gli esempi presenti in tutto il mondo ci hanno mostrato che simili alleanze ottengono risultati maggiori rispetto a quelli delle singole organizzazioni che le compongono.

L'Alleanza è un'associazione mantello che comprende sia persone fisiche sia organizzazioni.



ALLEANZA TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

I soci

Associazioni

Abitat
Capriasca Ambiente
ProFrutteti
Cittadini per il territorio
Orto a scuola
ProSpecieRara
Swibee
WWF Svizzera
WWF Svizzera italiana

Persone

Dott. **Roberto Buffi**, ingegnere forestale ETHZ-OTIA
Marco Martucci, Docente Scienze Naturali SM, divulgatore scientifico
Nicola Petrini, ingegnere forestale ETHZ

Contatti

www.alleanzabiodiversita.ch E-mail: info@alleanzabiodiversita.ch

Fabio Guarneri, Presidente Alleanza. Tel.: 091 820 60 88; Cell.: 079 750 72 78

Marta Falabrino, Collaboratrice progetto. Tel.: 091 820 60 86; Cell.: 076 602 02 72



ALLEANZA TERRITORIO E BIODIVERSITÀ

Alleanza territorio e biodiversità

Biodiversità in città

CHIOSCO

Introduzione

Il contesto Oltre la metà della popolazione mondiale vive in città. In Europa e in Svizzera, questa percentuale sfiora il 75%. L'aumento della popolazione urbana comporta una crescita continua delle aree costruite. A sua volta ciò causa una riduzione degli spazi naturali; i paesaggi diventano meno variati; il territorio più frammentato.

Questo processo avanza a grandissima velocità. In Svizzera, ogni anno perdiamo una superficie naturale pari a circa 21 km², equivalenti ad oltre 1900 campi da calcio. Questo determina, in molte regioni, la sparizione delle aree libere da costruzioni che servono da connessione tra i diversi ambienti naturali.

Le attività umane plasmano quasi tutto il territorio, provocando una progressiva “banalizzazione” ossia una riduzione della varietà e della qualità degli habitat, con conseguente diminuzione della biodiversità.

Questa evoluzione ha conseguenze nefaste per gli habitat e animali e piante selvatici.



Secondo l'Ufficio Federale dell'Ambiente (UFAM), a partire dal secolo scorso, quasi tutti gli ambienti naturali, o seminaturali, hanno subito una perdita netta di superficie e di qualità.

Nel nostro paese, un terzo delle specie animali e vegetali sono sotto pressione.

Nel frattempo il numero delle specie minacciate o a rischio d'estinzione cresce senza sosta. Inoltre lo sviluppo degli abitati e delle infrastrutture avviene prevalentemente nelle zone pianeggianti, dove si concentra il maggior numero di specie animali e vegetali.

Non a caso la nuova Strategia biodiversità della Confederazione ha tra i propri obiettivi “*Il miglioramento della qualità nelle aree urbane*” (obiettivo 8, per maggiori informazioni Strategia Biodiversità Svizzera e Piano d'Azione).

Le Città

Se gli ambienti naturali scompaiono, diverse specie animali e vegetali cercano rifugio in città.

Spesso qui si trovano, infatti, spazi di piccole dimensioni con caratteristiche naturali e idonei ad ospitare determinate specie. Nelle periferie, inoltre, esistono spazi verdi, quali i giardini di vecchie case, gli orti, le scarpe incolte, le zone ruderali o i depositi di materiale.

Diverse specie si insediano in questi spazi perché vi trovano degli ambienti sostitutivi. Alcuni uccelli, ad esempio, come il rondone e il balestruccio, sono addirittura ormai considerate specie “cittadine”.

Il risultato è che in città vivono spesso più animali e piante rispetto alle zone agricole coltivate in modo “industriale” o, addirittura, rispetto ad aree apparentemente naturali.

Purtroppo, però, la natura è sottoposta a forti pressioni anche in città. Gli abitati diventano sempre più densi, gli edifici più grandi e le infrastrutture più numerose. Il che significa meno spazi verdi. Non solo: spesso le specie vegetali presenti in città sono poche, sempre uguali e hanno scopo esclusivamente ornamentale.

È quindi fondamentale preservare e incrementare un verde cittadino diversificato e ricco. Lo scopo finale è migliorare la qualità di vita dei cittadini e proteggere la ricca fauna e flora che vive, insieme agli uomini, nelle città.



“Biodiversità in città”

Il progetto

Le associazioni facenti parte dell'*Alleanza territorio e biodiversità* hanno avviato un progetto pilota, composto da una serie di attività da svolgere singolarmente o nel loro insieme. Questo progetto può contribuire in modo tangibile alla tutela della biodiversità urbana, in un'area particolarmente ricca e importante per la biodiversità come il Sottoceneri, inserita dal WWF tra le aree prioritarie per la tutela della biodiversità.

La Città di Lugano collabora attivamente alla realizzazione di *Biodiversità in città* nell'ambito delle attività di gestione degli spazi liberi non costruiti. Dopo una fase iniziale l'*Alleanza Territorio e biodiversità* estenderà il progetto ad altri comuni del Sottoceneri.

Per tutte le informazioni vi consigliamo di andare a visitare il sito alleanzabiodiversita.ch